

Trebisacce. Coinvolti imprenditori, cittadini e associazioni Comune, incontri per la stesura del Piano strutturale del territorio

di FRANCO MAURELLA

TREBISACCE - L'amministrazione comunale di Trebisacce ha avviato il procedimento per la stesura del Piano strutturale comunale e Regolamento edilizio ed urbanistico. Con un pubblico manifesto e una missiva, firmata dal sindaco Mariano Bianchi, dal delegato al coordinamento del Psc, consigliere comunale Giuseppe Tarsitano e del responsabile unico del procedimento, ingegnere Michele Imbrogno, l'amministrazione comunale ha inteso coinvolgere le associazioni imprenditoriali, culturali, sociali e di volontariato del territorio, oltre che i cittadini, per un incontro preliminare "allo scopo di definire un quadro conoscitivo condiviso del territorio".

Associazioni e cittadini, dunque, sono stati invitati a partecipare all'incontro in programma il prossimo 5 novembre, alle ore 17, presso la sala consiliare comunale, per discutere del procedimento per la formazione dello strumento di governo del territorio. In attesa dell'incontro, la sezione locale di Italia Nostra si è riunita per valutare la sua partecipazione al dibattito, ritenendo lo strumento di pianificazione, "di fondamentale importanza". «A cominciare dall'affrontare problemi quali il ritorno dell'emigrazione - scrive il presidente di Italia Nostra, Angelo Malatacca -, il Psc dovrà prevedere la progettazione della città in cui vivranno i nostri figli, pertanto non dovrà essere un lavoro di calligrafia urbanistica, ma dovrà definire con estrema cura i principi ed i criteri. Ci batteremo affinché sia lasciata integra l'identità storico-urbanistica, sia valorizzata la città e non siano violati l'ambiente e l'estetica del paesaggio comunale, da cui discende tutto il resto». Dunque, scelte



La sede del Comune di Trebisacce

partecipate e condivise dai cittadini, che rappresentino «un segnale di rottura con il passato, affinché le decisioni inerenti il Psc non siano prese nel chiuso degli uffici o tali da dare adito a dubbi e sospetti su una possibile intrusione degli affari privati nella politica che, invece, deve tutelare gli interessi di tutti». Italia Nostra intende la partecipazione come «collaborazione, sin dalla prima

stesura del Psc per far sì che tra amministratori ed amministrati vi sia assoluta trasparenza, perseguendo linguaggi accessibili a tutti, cercando di rendere comprensibile attraverso simulazione al computer, plastici, rendering il futuro urbanistico di Trebisacce».

A tali considerazioni generali, Italia Nostra fa seguire, con la nota del presidente Angelo Malatacca, al-

cune indicazioni sugli obiettivi fondamentali del Psc. Secondo l'Associazione, sarebbe opportuno, preliminarmente, «effettuare un censimento del patrimonio realizzato non ancora utilizzato, oppure da realizzare ma nel contempo verificare se esista la reale necessità, ed in quali termini, classificare le nuove aree». Italia Nostra ritiene tra gli obiettivi fondamentali: definizione della percentuale di suolo riutilizzabile e/o edificabile; introduzione del principio di equilibrio ecologico, in altri termini ogni suolo edificato deve essere compensato a priori con interventi ecologici (vedi Germania, Olanda); salvaguardia dell'integrità dei terreni agricoli e delle culture su di esse praticate (area giardini); sviluppo del verde urbano e riqualificazione dell'esistente.

«Queste - conclude la nota -, solo alcune delle proposte di Italia Nostra che non sono esaustive, ma rappresentano un esempio del contributo concreto che l'associazione mette a disposizione di Trebisacce e del suo futuro».